

INFORMATIVA AL PUBBLICO
sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario
(Circolare Banca d'Italia 285/2013 – Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII)

Premessa

Il presente documento contiene l'informativa al pubblico richiesta dalle disposizioni in materia di governo societario di cui al Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII della Circolare Banca d'Italia 285/2013 (di seguito, anche la "Circolare") e, secondo quanto previsto dalle suddette disposizioni, viene pubblicato da Banca PSA Italia S.p.A. (di seguito la "Banca" o "BPI"), sul proprio sito internet <https://www.bancapsaitalia.it/chi-siamo.html>, ove saranno altresì resi disponibili gli eventuali futuri aggiornamenti dell'informativa in questione.

1. Linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario

BPI fa parte del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank, ed in tale qualità essa è tenuta all'osservanza delle disposizioni che la Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A. – avente sede legale in Corso Massimo D'Azeglio, 33/E - 10126 Torino, Italia – emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nell'esecuzione delle istruzioni impartite dalla banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.

La Banca ha adottato il modello di governo societario c.d. "tradizionale", articolato in Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; il predetto modello è stato ritenuto idoneo ad assicurare la migliore efficienza della gestione, considerate le dimensioni della Banca ed il grado di complessità operativa/organizzativa della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di supervisione strategica, nel quale si concentrano le funzioni di indirizzo e/o di supervisione della Banca.

Ai sensi del vigente Statuto sociale (1), oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono fra l'altro riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione delle linee strategiche e degli indirizzi generali di gestione, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni escluso in ogni caso quanto previsto dall'articolo 2361 comma secondo del Codice Civile;
- l'approvazione della struttura organizzativa e delle modifiche dei regolamenti interni e delle policy;
- la nomina dei Responsabili delle funzioni di controllo (funzione di conformità, funzione antiriciclaggio, funzione di controllo dei rischi e funzione di revisione interna).

INFORMATIVA AL PUBBLICO
sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo
societario
(Circolare Banca d'Italia 285/2013 – Parte Prima, Titolo IV,
Capitolo I, Sezione VII)



(1) Disponibile sul sito <https://media-bpfweb.mpsa.com/file/05/8/statuto-banca-psa-italia-spa.8058.pdf>

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale l'Assemblea ha nominato un Direttore Generale e un Vice-Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta il vertice della struttura interna della Banca e partecipa alla funzione di gestione.

Il Collegio Sindacale svolge le attività ad esso attribuite dall'ordinamento, è parte integrante del complessivo sistema di controlli interni ed – a tale riguardo – svolge le funzioni definite dalla Circolare, come successivamente modificata ed integrata.

L'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e del D. Lgs. 58/1998 per gli esercizi dal 2016 al 2024 è conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale ed amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91.

2. Categoria di appartenenza di BPI ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di governo societario di cui al Titolo IV della Circolare Banca d'Italia 285/2013, BPI – in quanto indirettamente controllata dal Banco Santander S.A., banca considerata significativa ai sensi dell'art. 6, par. 4 del Regolamento (UE) n. 1024/2013– si qualifica come banca “di maggiore dimensione o complessità operativa”.

3. Informazioni concernenti gli organi collegiali di BPI

Sono incluse nel presente paragrafo le seguenti informazioni, richieste dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII della Circolare Banca d'Italia 285/2013:

- numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sezione IV;
- ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica;
- numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza;
- numero dei consiglieri espressione delle minoranze, ove presenti;
- numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti;
- numero e denominazione dei Comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze.

Il Consiglio di Amministrazione di BPI, nominato dall'Assemblea dei Soci del 21.12.2018 ed in carica per il periodo 2019/2021:

- è composto da sei membri, nel rispetto dei limiti previsti dalle linee applicative della Sezione IV della Circolare;

INFORMATIVA AL PUBBLICO

sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario

(Circolare Banca d'Italia 285/2013 – Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII)



- include due Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto Sociale nel rispetto del rapporto di ¼ stabilito dalla Banca d'Italia;
- non include Consiglieri espressione delle minoranze, non sussistendo minoranze nella base sociale.

Il Collegio Sindacale di BPI, nominato dall'Assemblea dei Soci del 21.12.2018 ed in carica per il periodo 2019/2021, è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla Circolare, si fa rinvio alle tabelle di seguito riportate.

Consiglio di Amministrazione

Nome, cognome e carica	Data di nascita	Genere (M/F)	In carica dal	Numero e tipologia degli incarichi detenuti in altre società od enti
Christophe BAYLE Presidente del CDA	30.12.1968	M	01/2019	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 9
Arnaud Du TEILHET De LAMOTHE Consigliere	24.09.1966	M	01/2019	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 9
MORAL SALARICH Rafael Consigliere	18.10.1981	M	01/2019	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 0
PEREIRA DE SOUSA E SILVA Fernando Miguel Consigliere	20.10.1977	M	01/2019	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 0
Giovanni CROSTAROSA GUICCIARDI Consigliere Indipendente	03.05.1965	M	01/2019	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 1 Incarichi in altre società o enti: 13
Nicola ANTONIOZZI Consigliere Indipendente	15.10.1947	M	04/2019	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 5

Collegio Sindacale

Nome, cognome e carica	Data di nascita	Genere (M/F)	In carica dal	Numero e tipologia degli incarichi detenuti in altre società od enti
Massimo DI TERLIZZI Presidente del Collegio Sindacale	30.10.1960	M	01/2019	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 16
Walter BRUNO Sindaco Effettivo	02.05.1959	M	01/2019	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 1 (Santander Consumer Bank) Incarichi in altre società o enti: 6
Mara Palacino Sindaco Effettivo	08.11.1970	M	01/2019	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 11
Luisa GIROTTO Sindaco Supplente	07.07.1967	F	01/2019	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 0
Rosita NATTA Sindaco Supplente	28.07.1960	F	01/2019	Incarichi in società bancaria / finanziarie / assicurativa: 0 Incarichi in altre società o enti: 13

Comitati endo – consiliari

Sono attualmente costituiti i seguenti Comitati, composti da tre membri del Consiglio di Amministrazione, non esecutivi ed in maggioranza indipendenti.
Ciascun Comitato dura in carica tre esercizi e scade contestualmente alla cessazione del Consiglio che ha provveduto alla relativa nomina. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, del Consiglio di Amministrazione determina l'immediata decadenza del Comitato.

a) Comitato per le Nomine

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine e dispone delle necessarie competenze ed indipendenza di giudizio al fine di formulare le proprie valutazioni in merito alle nomine su cui è richiesto di esprimersi.

Più in particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale nella gestione dei seguenti processi:

- a) nomina o cooptazione dei consiglieri, avendo riguardo dell'esigenza di assicurare un adeguato grado di diversificazione nella composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione;
- b) autovalutazione degli organi, coerentemente con quanto pro tempore previsto dal Regolamento sul processo di autovalutazione degli organi sociali approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- c) verifica della sussistenza/permanenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- d) definizione di piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo.

Il Comitato supporta il Comitato Rischi nell'individuazione e proposta dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare.

Il Comitato per le Nomine attualmente in carica è così composto:

- Nicola Antoniozzi, Presidente;
- Giovanni Crostarosa Guicciardi, membro;
- Arnaud Du Teilhet De Lamothe, membro.

b) Comitato Rischi

Il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni, con particolare attenzione a quelle attività strumentali e necessarie per addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF ("Risk appetite framework") e delle politiche di governo dei rischi.

In particolare il Comitato:

- individua e propone al Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del contributo del comitato nomine, i responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare;

INFORMATIVA AL PUBBLICO

sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario

(Circolare Banca d'Italia 285/2013 – Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII)



- esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di audit) e le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione;
- esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;
- verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee del Consiglio di Amministrazione e coadiuva quest'ultimo nella redazione del documento di coordinamento previsto dalla Circolare n. 285/2013 – Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII;
- valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato, e a tal fine si coordina con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con il Collegio Sindacale.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi. Nell'ambito del RAF, il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dalla Circolare n. 263, Titolo V, Cap. 7, possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk appetite") e la soglia di tolleranza ("Risk tolerance");
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi.

Il Comitato Rischio attualmente in carica è così composto:

- Giovanni Crostarosa Guicciardi, Presidente;
- Fernando Miguel Pereira De Sousa e Silva, membro;
- Nicola Antoniozzi, membro.

c) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione; dispone delle necessarie competenze ed indipendenza di giudizio al fine di formulare valutazioni sulla adeguatezza delle politiche e dei piani di remunerazione e incentivazione e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi.

Più in particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- ha compiti di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione;

INFORMATIVA AL PUBBLICO

sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario

(Circolare Banca d'Italia 285/2013 – Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII)



- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante;
 - vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
 - cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
 - collabora con gli altri comitati endo-consiliari;
 - assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
 - si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'assemblea dei soci.

Il Comitato per la Remunerazione attualmente in carica è così composto:

- Christophe Bayle, membro;
- Giovanni Crostarosa Guicciardi, membro;
- Nicola Antoniozzi, Presidente.

4. Politiche di Successione

La Banca ha elaborato politiche di successione riguardanti i componenti del Comitato di Direzione.

In particolare, è stata effettuata una un'analisi qualitativa nonché una valutazione sul posto da ricoprire e, solo successivamente, sono stati individuati i nomi dei possibili candidati in grado di coprire con successo quella specifica posizione.